

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1773 del 04/04/2017
Oggetto	Rif. SUAP 262/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta BORMIOLI ROCCO SpA per insediamento di Fontevivo. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1830 del 04/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro APRILE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Fontevivo in data 11/11/2016 prot. n. 11781, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 18945 del 11/11/2016, presentata dalla Ditta Bormioli Rocco SpA, con gestore e direttore di stabilimento con delega Sicurezza/Ambiente il Sig. Mauro Bucalossi, con sede legale in Fidenza, V.le Martiri della Libertà n. 1 e stabilimento ubicato in Fontevivo, loc. Castelguelfo via Emilia n. 58, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui risulta che la Ditta è stata autorizzata dal SUAP in data 11/11/2013;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta presenta istanza di modifica sostanziale alle emissioni in atmosfera per stabilimento esistente. La Ditta risulta autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 2574 del 18/07/2008, rettificata dalla D.D. n. 894 del 12/03/2009, modificata in modo non sostanziale dalla D.D. n. 2556 del 26/07/2010, atti rilasciati dalla Provincia di Parma e modificati in modo non sostanziale dall'Autorizzazione Unica n. 5/2013 del 11/11/2013 e da dall'Autorizzazione Unica SUAP (pratica SUAP 54/2014/Fontevivo) Prot. n. 5415 del 20/06/2014 entrambe rilasciate dal SUAP del Comune di Fontevivo;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

VISTI:

- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 1282 e prot. n. PGPR 1287 del 26/01/2017;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se con nota del 02/02/2017, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 1836 del 02/02/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 02/03/2017 prot. n. 14164, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 4016 del 06/03/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Fontevivo con nota del 07/03/2017, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 4380 del 08/03/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la relazione tecnica favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espressa da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 29/03/2017 prot. n. PGPR 6037, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

VISTA ALTRESI'

la nota della Ditta del 23/03/2017, pervenuta tramite SAUP in data 24/03/2017 prot. n. PGPR 5687, con cui l'Ing. Ideo Righi comunica *"...la presa in carico dell'istanza AUA come nuovo Direttore di Stabilimento del sito produttivo di Castelguelfo in sostituzione dell'Ing. Mauro Bucalossi..."*;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

nella documentazione fornita nella domanda di AUA sopra richiamata, la ditta ha dichiarato *"...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue..."*;

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità attenuata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Bormioli Rocco SpA, con gestore e direttore di stabilimento l'Ing. Ideo Righi, con sede legale in Fidenza, V.le Martiri della Libertà n. 1 e stabilimento ubicato in Fontevivo, loc. Castelguelfo via Emilia n. 58, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione contenitori in plastica" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali di raffreddamento dei termoregolatori, delle prove a tenuta dei termoregolatori e degli stampi, di raffreddamento dei cuscinetti del forno di plastificazione (previo trattamento in vasca disoleatrice), acque reflue industriali di raffreddamento della torre e acque reflue industriali derivanti dall'osmosi e dalla rigenerazione delle resine dell'addolcitore;
- corpo idrico ricettore: Cavo Forcello;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 99.636 mc/anno;
- portata media: 0,0033 mc/s;
- portata massima: 0,012 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Consorzio di Bonifica P.se del 02/02/2017 e sopra richiamato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.

2) Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma il risultato di quanto verificato.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

11) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006 (con presenza, così come prescritto dal provvedimento SUAP del 11/11/2013, di pozzetto dotato di griglia di filtraggio in grado di intercettare tutte le acque defluenti dalla zona di scarico delle materie prime). In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

12) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

13) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 29/03/2017 prot. n. PGPR 6037, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per le emissioni N. E25 e E 26 i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna Sezione provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Fontevivo;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

i controlli da effettuarsi alle emissioni n. **E02, E06, E07, E09 e E24** ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i e visto quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. devono avere una periodicità almeno annuale;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fontevivo del 07/03/2017 e sopra richiamato e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 02/03/2017 prot. 14164 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Fontevivo si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Fontevivo. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fontevivo, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Fontevivo, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fontevivo all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 36750/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

testoemail_1450503.txt

prot P6PR 1836
del 02/02/17

Spett.le SUAP

Buongiorno

Per quanto concerne l'istanza AUA in oggetto esprimiamo parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo in quanto la Ditta

è in possesso dell'autorizzazione allo scarico documento prot. 1593 del 09/03/2001 e successiva prot. 1949 del 23/03/2007 che dovrebbero risultare agli atti nel fascicolo della

domanda per l'AUA.

P.A. Arduini Luigi

Ufficio Irriguo/Concessioni/Autorizzazioni

Email larduini@bonifica.pr.it <mailto:larduini@bonifica.pr.it>

Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it <mailto:concessioni@pec.bonifica.pr.it>

Tel 0521381315-3346865487

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

RACCOMANDATA A.R.

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311
Telefax (0521) 381309 - 381326

Cod. Fisc. n. 92025940344
C.C. Post. n. 14034433

Prof. N. 1593 Data: 09 MAR 2001

Spett. Società
BORMIOLI ROCCO E FIGLIO S.p.A.
Strada Nazionale Emilia, 58
43010 CASTELGUELFO DI FONTEVIVO (PR)

e p.c. Spett.le
COMUNE DI FONTEVIVO
Via Roma, 29
43010 FONTEVIVO (PR)

Spett.le
PROVINCIA di PARMA
Assessorato Ambiente, Difesa del Suolo e Forestazione
Via Verdi, 9
43100 - PARMA

All'Assistente
MUSINI Geom. ARRIGO
P.le Maestri, 3
43100 - PARMA

OGGETTO: Parere idraulico relativo allo scarico di acque di raffreddamento e civili provenienti dallo Stabilimento posto in Via Emilia n° 58 del Comune di Fontevivo ed autorizzazione per la posa in alveo del canale Consorziale "FORCELLO" di opere relative all'esercizio dello scarico medesimo.

Con riferimento alla richiesta avanzata da codesta Spettabile Società con nota pervenuta al Consorzio scrivente, precisiamo che in base alla normativa vigente, la competenza in materia di autorizzazione agli scarichi è attribuita ai Comuni e alle Provincie; i Consorzi di Bonifica, nella fattispecie lo scrivente, sono tenuti a dare in merito un parere idraulico, quando il corpo ricettore è un canale da essi gestito.

Rimane invece competenza del Consorzio il rilascio di autorizzazioni all'esecuzione di qualsiasi categoria di opere necessarie all'esercizio dello scarico che interessino l'alveo del canale di bonifica e/o la zona di rispetto al medesimo.

Pertanto questo Consorzio,

- preso atto dalla documentazione allegata alla domanda di autorizzazione che lo standard di accettabilità delle acque di raffreddamento e civili che saranno convogliate al canale Consorziale "FORCELLO" sarà conforme alla vigente normativa in materia di scarichi,
- considerato che il volume complessivo di apporto al canale Consorziale "FORCELLO" non sarà superiore a 143.000 mc/anno,
- nell'esprimere parere favorevole dal punto di vista idraulico allo scarico in oggetto,

autorizza per quanto di competenza, salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo (prima di dare inizio ai lavori), di ottenere la concessione da parte del Comune, l'esecuzione dei lavori per l'immissione nel cavo Consorziale "FORCELLO" di una tubazione con diametro interno utile non superiore a mm. 400, convogliante acque di scarico nere depurate e di raffreddamento, a servizio dello stabilimento posto in Strada Nazionale Emilia n° 58 del Comune di Fontevivo (PR), nel punto previsto negli elaborati tecnici allegati alla domanda.

La presente autorizzazione è subordinata all'accettazione delle seguenti condizioni:

- 1) al canale "FORCELLO" confluirà un'unica tubazione, convogliante acque reflue depurate, avente un diametro interno utile pari a mm. 400;
- 2) nel punto in cui la tubazione si immette nel canale, dovrà essere realizzato un rivestimento largo almeno ml. 1,00 (misura centrata sull'asse della tubazione) che interesserà il fondo ed entrambe le scarpate del canale sino ai cigli;
- 3) ogni e qualsiasi infrastruttura tecnologica necessaria per il buon funzionamento della fognatura (pozzetti di servizio, ecc.) la cui ubicazione fosse prevista in zona di rispetto al canale "FORCELLO", non potrà essere realizzata a distanza inferiore a ml. 5,00 misurata dagli attuali cigli del canale stesso;
- 4) durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere mantenuto il libero deflusso delle acque;
- 5) a lavori ultimati il cavo dovrà essere liberato da ogni materiale impedimento, rimanendo codesta Spettabile Società responsabile del tratto di canale interessato dai lavori sino al termine degli stessi e/o comunque sino al completo consolidamento delle scarpate;
- 6) la manutenzione delle realizzande opere resta a completo carico di codesta Spettabile Società, manutenzione che sarà eseguita dietro semplice richiesta e a giudizio insindacabile del Consorzio;
- 7) l'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona MUSINI Geom. Arrigo (tel. 0338/39.29.423) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure;
- 8) il Consorzio scrivente si ritiene alleviato da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per possibili difetti, lesioni o rovine che potessero derivare all'intervento eseguito in dipendenza del corso delle acque e declina sin d'ora ogni e qualsiasi responsabilità per danni che potessero derivare agli immobili di proprietà di codesta Spettabile Società a causa di rigurgiti d'acqua che dovessero verificarsi lungo le condotte fognarie in argomento a causa dell'utilizzo sia irriguo che idraulico del canale "FORCELLO"; resta comunque a completo carico di codesta Spettabile Società il totale risarcimento dei danni eventualmente arrecati sia durante l'esecuzione dei lavori (e/o comunque per conseguenza degli stessi), sia durante l'esercizio dello scarico in argomento.

In segno di accettazione di tutto quanto sopra, la "BORMIOLI ROCCO E FIGLIO S.p.A." dovrà ritornare firmata in calce la copia della presente, trattenendo l'originale per proprio uso, entro e non oltre 10 gg. dalla data del suo ricevimento; in difetto l'autorizzazione sarà considerata nulla.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Romano Comelli)

CR/MC/cb



CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE

26/2006

N° Prot. 1949

Data 23 MAR. 2007

Spett.le
PROVINCIA DI PARMA
Servizio Ambiente
P.le della Pace
43100 Parma (PR)

e p. c.

Spett.le
BORMIOLI ROCCO
Via Emilia 58
43010 Castelguelfo di Fontevivo (PR)

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico d'acqua nel Canale consorziale "FORCELLO".

Con riferimento alla richiesta avanzata dalla ditta Bormioli Rocco inerente l'autorizzazione allo scarico nel "Canale Forcello", in località Castelguelfo del Comune di Fontevivo (PR), con la presente si è a comunicare quanto segue.

L'assenso inerente allo scarico di acque nere depurate e di raffreddamento a servizio dello stabilimento posto in Strada Nazionale Emilia al n° 58 del Comune di Fontevivo (PR), è da ritenersi formalizzato con l'autorizzazione emessa dal Consorzio della Bonifica Parmense in data 09/03/2001 protocollo n 1593, che si allega in copia alla presente.

Naturalmente per quanto di competenza si dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nella suddetta autorizzazione allo scarico.

Distinti saluti.

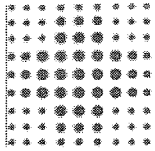
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Dott. Ing. Mario Cocchi)

IL PRESIDENTE

(Arch. Paolo Conforti)

CD/
P



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

prot. 16164
del 02/03/17

prot PGPR 4016
del ~~02/03/17~~
06/03/17

Comune Di Fontevivo - Comune Di
Fontevivo
protocollo@postacert.comune.fontevivo.
pr.it

ARPAE di Parma
Struttura Autorizzazioni Concessioni
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Domanda di autorizzazione Unica ambientale Ditta Bormioli Rocco spa -Rischiesta di parere-

Si comunica in merito alla vs richiesta (SUAP 262/2016) di parere riguardo alla Ditta Bormioli Rocco SPA, per l'insediamento nel Comune di Fontevivo, loc.Castelguelfo, con attività legata alla produzione di flaconi, chiusure e accessori termoplastici per l'industria farmaceutica, cosmetica e alimentare.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto acustico, si fa riferimento alle integrazioni presentate dalla ditta, a seguito di richiesta dal Comune di Fontevivo, trasmesse allo Scrivente in data 02/02/2016, trattandosi di azienda a ciclo continuativo, sita in area esclusivamente industriale, non è richiesto, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente 11 Dicembre 1998, il calcolo dei differenziali. I valori di emissione ed immissione rientrano nella norma. Tuttavia si sottolinea che i ricettori edifici abitativi 1 e 3 hanno valori di emissione in notturno molto prossimi ai limiti previsti dalla normativa di riferimento.

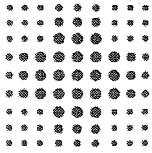
Si prende atto, per quanto riguarda gli scarichi idrici, dell'invarianza delle condizioni di esercizio rispetto al precedente titolo autorizzativo, così come dichiarato nell'istanza di AUA dal rappresentante legale della ditta.

Per l'emissioni atmosferiche, è prevista l'eliminazione della fonte E1 già esistente e l'introduzione di nuovi punti E25 ed E26 con emissione di SOV 5mg/n3, pertanto nei limiti dei criteri CRIAER.

La ditta, in base al P.S.C. comunale rientra nella classe urbanistica "Ambiti di Attività Industriale" e in classe V nella zonizzazione acustica.

Gabriella Anzaldi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



In base al D.M. 5 Settembre 1994 "Elenco industrie insalubri di cui art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie" lo stabilimento rientra nell' allegato Parte I punto B, n.80. "Materie plastiche - produzione di monomeri, di intermedi; produzione di resine per polimerizzazione, poliaddizione, policondensazione; trasformazione (con esclusione delle lavorazioni meccaniche a freddo)".

Visto quanto sopra, osservato e poichè non risultano, agli atti dello Scrivente Servizio, segnalazioni di inconvenienti igienici ambientali, correlabili all'attività della Ditta, si esprime parere favorevole per quanto di competenza

Disponibili ad ulteriori chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Gabriella Anzaldi

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

VITTORIO AMADEI



Comune di Fontevivo

Piazza Repubblica, 1 - 43010 Fontevivo (PR)
Tel. 0521/611911 - Fax 0521/610331 - C.F. 00429190341

Settore Servizi Tecnici

Sportello Unico delle Imprese (D.P.R. del 07 settembre 2010, n. 160)
Sportello Unico dell'Edilizia (L.R. del 30 luglio 2013, n. 15)

prot P6PR 4380
del 08/03/17

Prot. n.

Fontevivo, li 07 Marzo 2017

Spett.le
SUAP sede
Tramite VBG

Spett.le
ARPAE – SAC di Parma
PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – pratica SUAP n. 262/2016/Fontevivo**
• **PARERE SERVIZI AMBIENTE E URBANISTICA;**

Richiedente: **Bormioli Rocco S.p.a.;**
Ubicazione immobile: **Via Emilia n. 58.**

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente

Vista la richiesta di cui all'oggetto, pervenuta dal SUAP in data 26/01/2017 (Prot. 976);

Considerato che il Servizio Ambiente è coinvolto nel procedimento relativamente alle matrici ambientali per le emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, si esprime quanto segue:

- **Emissioni in atmosfera:** l'area in cui è ubicata l'attività, ricade nell'ambito dell'art. 181 del vigente RUE – Sub-ambiti delle Attività Industriali, pertanto compatibile con l'attività insediata;
- **Scarichi idrici:** si prende atto di quanto dichiarato nell'istanza di AUA dal legale rappresentante della ditta, nella quale viene confermata l'invarianza delle condizioni di esercizio rispetto al precedente titolo autorizzativo;
- **Rumore:** l'insediamento nel quale viene esercitata l'attività, risulta classificata sia nel vigente Piano di Zonizzazione Acustica che nel nuovo Piano adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 28/11/2016 in classe V – Aree prevalentemente industriali, interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni. Si prende atto della asseverazione pervenuta in data 01/02/2017 prot. n. 1128 a firma di tecnico competente in acustica, nella quale si dichiara che trattasi di azienda a ciclo continuativo, sita in area esclusivamente industriale, con scarsità di presenza di edifici abitativi e che i valori di emissione ed immissione rientrano nella norma.

Visto il parere espresso dal Consorzio di Bonifica Parmense, pervenuto in data 02/02/2017 prot. n. 1225 e dal Servizio Sanitario Regionale E.R. - AUSL distretto di Fidenza, pervenuto in data 02/03/2017 prot. n. 2434, lo scrivente ufficio per quanto di competenza esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in esame.

Per Il Responsabile del Settore
Il Segretario Comunale
Dott. Vittorio Di Gilio
(documento firmato digitalmente)

prot PAPER 6037
del 29/03/17

Struttura Autorizzazioni Concessioni
SAC Arpae
Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Modifica relazione tecnica del 06/03/2017 PGPR/2017/4050.

Rif. SUAP n. 262/2016/Fontevivo del 11/11/2016.

Ditta: BORMIOLI ROCCO S.p.A., Via Nazionale Emilia n. 58, località Castelguelfo, Fontevivo.

A causa di alcuni refusi contenuti nella precedente relazione tecnica del 06/03/2017, PGPR/2017/4050. si trasmette la presente, che modifica e sostituisce la precedente, evidenziando le correzioni apportate con sottolineatura.

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica Suap n. 262/2016/Fontevivo del 11/11/2016 del Comune di Fontevivo relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta indicata in oggetto, in merito alla domanda presentata per la modifica sostanziale di impianto con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta BORMIOLI ROCCO S.p.A. con impianti siti in via Nazionale Emilia n. 58, località Castelguelfo, Comune di Fontevivo, di seguito si esprimono le valutazioni di competenza in merito alla matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 smi con atto Suap prot. n. 5415, pratica n. 54/2014 del 20/06/2014;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "contenitori in plastica e accessori per i contenitori stessi", suddiviso in 4 linee produttive e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Allegato III° della Parte V^A del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;

9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
10. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico**:

EMISSIONE E 13 - "Zona preriscaldamento forno di plastificazione con 5 bruciatori a metano". (Potenzialità complessiva 120 kW)

L'impianto su indicato è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 kPa.

11. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi, tutti alimentati con gas metano:

- **EMISSIONE "2 Caldaie uffici" (potenzialità 50 e 32 kW);**
- **EMISSIONE "4 Caldaie reparto camera bianca" (potenzialità 75 kW cad);**
- **EMISSIONE "Caldaia stabilimento" (potenzialità 450 kW);**

12. stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I della parte V^A, come previsto da art. 272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:

- **EMISSIONE E 08/A - "Estrattore aria camera oscura";**
- **REPARTO STAMPAGGIO E SOFFIAGGIO (22 estrattori ricambio aria totale 234.500 Nm³/h);**
- **REPARTO DECORAZIONE ED ASSEMBLAGGIO E/O CONFEZIONAMENTO (9 estrattori/torrini ricambio aria totale 20.158 Nm³/h);**
- **REPARTO RIVESTIMENTO PLASTIFICAZIONE (4 estrattori ricambio aria totale 20.150 Nm³/h);**

si ritiene che:

la ditta Bormioli Rocco Spa, il cui Gestore è il Sig. Mauro Bucalossi, con sede legale in Viale Martiri Libertà n. 1 a Fidenza, **possa essere autorizzata** dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 smi agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "produzione di contenitori in plastica e accessori per i contenitori stessi", da svolgere negli impianti siti in località Castelguelfo, via Nazionale Emilia n. 58, Comune di Fontevivo, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione

stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

REPARTO PREPARAZIONE MATERIE PRIME

EMISSIONE N. 01 - "Trafila" - Emissione eliminata.

EMISSIONE N. 02 - "Granulazione scarti".

I gas polverosi che si generano in queste fasi, mulino granulazione scarti, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	21.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 18, 19, 20, 21, 22 e 23 - "Silos materie prime".

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	13	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

REPARTO MANUTENZIONE STAMPI

EMISSIONE N. 04 - "Saldatura".

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	900	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	40	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 05 - "Banco asciugatura stampi 1".

I gas che si generano in queste fasi, lavaggio manuale stampi, devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. 06 - "Banco asciugatura stampi 2 e sabbiatrice".

I gas che si generano in queste fasi, lavaggio manuale stampi, devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera, mentre quelli prodotti dalla sabbiatrice devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali _____ 10 _____ mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 07 - "Pulizia Ugelli e tempra metalli".

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	160	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (SOV) (esprese come C organico totale)	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 24 - "Officina manutenzione stampi".

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose _____ 10 _____ mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 25 - "Officina manutenzione stampi". (Emissione nuova)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.100	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili (SOV) (esprese come C organico totale)	5	mg/Nm ³
---	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO STUDIO GRAFICO E PREPARAZIONE TELAI

EMISSIONE N. 8 - "Incollatura telai serigrafici".

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	40	giorni
Altezza minima	12	m

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 17 - "Reparto preparazione telai".

I gas che si generano in queste fasi, forni asciugatura telai, devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	tiraggio naturale	
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili (SOV) (esprese come C organico totale)	35	mg/Nm ³
---	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO MAGAZZINO MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE

EMMISSIONE N. 26 - "Laboratorio qualità verifica materia prima". (Emissioni nuova)

I gas che si generano in queste fasi, forno Melt - index, devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili (SOV) (esprese come C organico totale)	5	mg/Nm ³
---	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO STAMPAGGIO E SOFFIAGGIO

EMMISSIONE N. 03 - "Linea stampaggio K resin".

I gas che si generano in queste fasi, pressa stampaggio, devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
---------------------------	------	--------------------------------------

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	80	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili (SOV) (esprese come C organico totale)	5	mg/Nm ³
---	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO DECORAZIONE ED ASSEMBLAGGIO E/O CONFEZIONAMENTO

EMISSIONE N. 16 - "Reparto decoro".

I gas che si generano in queste fasi, ossia trattamento, decorazione, asciugatura e preparazione colore, devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili (SOV) (esprese come C organico totale)	5	mg/Nm ³
---	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO RIVESTIMENTO PLASTIFICAZIONE

EMISSIONE N. 09 - "Preparazione mescole plastificante".

I gas polverosi che si generano in queste fasi, locale preparazione mescole, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 12 - "Zona gelificazione forno pianificazione".

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.100	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili (SOV) (esprese come C organico totale)	5	mg/Nm ³
---	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 15 - "Decorazione".

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.200	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE N. 10 - "Zona gelificazione - forno 1" - emissione eliminata.

EMISSIONE N. 11 - "Zona preriscaldamento - forno 1" - emissione eliminata.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni N. 25 e N. 26** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.
- Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:
 - la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
 - i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni **02, 07, 09 e 24** debbono avere una **periodicità annuale**.

Per gli impianti di cui al punto 10 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di materia prima utilizzata (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	Bormioli Rocco e figlio spa
Partita IVA / Codice fiscale :	00165490343
Sede legale :	Viale Martiri Libertà n. 1 - Fidenza
Legale rappresentante :	Mauro Bucalossi
Sede locale impianti :	Via Nazionale Emilia n. 58, Loc. Castelguelfo - Fontevivo
Coordinate UTM_X :	
Coordinate UTM_Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Trasformazione materie plastiche
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1 materie prime	[Kg/anno]
Quantità utilizzata:	[Kg/anno]
Indicatore 2: energia elettrica	[Kwh/anno]
Quantità utilizzata:	[Kwh/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	330
Altezza media sbocco emissione :	/ m
Temperatura media emissioni :	/ - [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
kg/anno	
Monossido di Carbonio (CO) :	0,06
Biossido di Carbonio (CO2) :	130
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	629
PM (Materiale Particellare) :	216

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato

Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto

Clara Carini

Documento firmato digitalmente

GS/gs Bormioli Fontevivo relazione tecnica corretta.odt
Rif SINADOC:36750/2016

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it
Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.